

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 34.) **Inserzioni:** Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la prima del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea - contata

## Interessi provinciali.

Il consiglio provinciale è convocato per la sessione ordinaria l'8 agosto prossimo. Trattasi della seduta basata cioè di quella in cui si procede alle nomine più importanti: presidente, vicepresidente, segretario e vice-segretario del Consiglio per l'anno 1910-11; presidente, dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione provinciale per quadriennio 1910-14; cinque revisori del conto consuntivo 1910; e poi via via, numerose altre nomine per le varie commissioni mercè le quali l'amministrazione della provincia contribuisce ad alcune importanti funzioni della vita pubblica: la leva, la revisione delle liste elettorali, il tiro a segno, ecc. ecc.

Come di consueto, alla comunicazione dell'invito per la seduta la on. Deputazione provinciale uni le relazioni sui vari oggetti da trattarsi; e noi spigoleremo da esse qualche informazione.

Eprimiamo intanto il convincimento che, per le nomine, non si avranno grandi novità, se togliamo quelle rese necessarie in seguito alle ultime elezioni o per disposizioni legislative che non possano rieleggere i commissari che scadono di carica, ad esempio, per la commissione elettorale: scadono i signori Borgomanero comm. Luigi Etro cav. Riccardo e Ronchi comm. avv. Giov. Andrea effettivi, Linussa avv. Eugenio e Miani cav. Pietro supplenti.

Dopo le nomine, che nell'elenco degli oggetti occupano i primi diecimila numeri, viene una serie di nove ratifiche a deliberazioni prese dalla Deputazione in via d'urgenza:

1. per estendere ai medici assistenti del Manicomio provinciale la facoltà, conferita nei riguardi del personale di contabilità e cancelleria, di accordar loro 1.600 annue in luogo del vitto, alloggio, luce e riscaldamento;

2. per erogare L. 300 a favore del Reduci bisognosi, L. 400 a favore della Dante Alighieri e 100 a favore della Trento e Trieste, nell'occasione che fu commemorato il 50.° anniversario della spedizione del Mille;

3. per alcune modificazioni allo schema di regolamento speciale per la coltivazione del riso in Provincia di Udine - modificazioni proposte dal Consiglio Superiore di sanità, al quale era stato sottoposto il regolamento approvato già dal nostro Consiglio provinciale, e che concernono le disposizioni di tolleranza, quanto alle distanze, per terreni paludosi, nonché quelle circa il locale per il provvisorio isolamento dei malati e quelle relative alla assistenza medica e farmaceutica e alla somministrazione di buona acqua potabile;

4. per intervenire in una contestazione avanti la V. sezione del Consiglio di Stato in punto a dozzine manicomiali per l'alienata Giaccon Ferretti Angela fu Giovanni, dovendosi decidere se le spese di spedalità per questa infelice, ricoverata nel manicomio di Ferrara, spettino alla Provincia di Udine o a quella di Padova;

5. per acquistare altri 90 metri quadrati, oltre i 1200 già acquistati per l'erezione della caserma dei R. Carabinieri di Sacile - acquisto dimostratosi necessario poi che fu modificato il tracciato delle strade fiancheggianti la detta caserma;

6. per autorizzare il presidente della Deputazione a stare in giudizio nella causa promossa dalla ditta Italo Leoncini di Osoppo assuntrice dei lavori di costruzione del ponte sul Colvera lungo la strada provinciale Spilimbergo-Monfalcone, perchè si costituisca un collegio arbitrale per l'incarico di definire le pendenze relative a maggiori compensi da essa chiesti; e per autorizzare, contemporaneamente, a citare il Ministro dei Lavori Pubblici per intervento nel giudizio dall'impresa provocato, trattandosi di opera stradale di seconda serie nella quale lo Stato concorre con metà spesa;

7. per autorizzare la lite resasi necessaria al ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienata Brun Pascutta Bertoli Maria fu Biagio di Frisano, le quante volte non si potesse conseguire l'assunzione spontanea di un concorso non inferiore a centesimi 50 al giorno da parte del fratello Giacomo proprietario di terreni e di fabbricati per la complessiva rendita di L. 200.99;

8. per concretare la costituzione del Legato di Toppo-Wassermann da darsi a garanzia del contraendo mutuo per l'ampliamento dei locali del Collegio;

9. per storno di L. 29.31 dal fondo di riserva al fondo per concorso nella spesa per Deposito Cavallotti in Ferrara.

Esaurite così le informazioni sommarie sugli oggetti dell'ordine del giorno che « non daranno materia a discussioni (almeno presumibilmente); passeremo in breve rassegna gli altri in un altro articolo.

## La difesa del Friuli secondo la « Preparazione ».

Noi siamo del parere che meno si discorre di quel che si fa - e si fa sempre poco - per la difesa del paese, e meglio sia: ma non è il pensiero di tutti. La « Preparazione » di Roma, giornale militare, si accusa con l'osservare che tanto già gli interessati (non certo « ignoti ») sanno anch'essi quel che nel nostro paese si fa. Ma si potrebbe facilmente obiettare che anche noi sappiamo, all'ingrosso, quel che fanno gli altri e questi ignorano che noi lo sappiamo; e nondimeno ai giornali che si stampano nei loro domini è assolutamente vietato di toccare certi argomenti: neppure uno spostamento di truppe e quei giornali possono annunciare sotto pena di sequestro.

Cosiffatte misure nessuno chiede in Italia; ma dovrebbe supplirvi la prudenza di noi giornalisti. Poiché è da dire quel che si bramerebbe fosse fatto - come quando anche noi, incitavamo il Governo ad iniziare almeno le opere di difesa nel Friuli, affatto abbandonato fino a ieri; altro è dire se fa questo e quest'altro, o se ne deduce che il pensiero militare, nel caso di una guerra, è questo e questo.

Comunque, ecco ciò che la « Preparazione » scrive testualmente:

« A quanto, dunque, ci è lecito d'indurre, sintetizzando, dai dati di cui disponiamo, pare si debba ritenere che l'ordinamento difensivo del medio e basso Friuli comprenda, nelle sue linee fondamentali, come due fronti. La prima, rivolta a sud, consistente nell'afforzamento del margine meridionale di quel gruppo collinoso che è tra il Tagliamento e la Pontebbana: margine che può essere indicato dai punti estremi di S. Daniele sul Tagliamento e di Tricesimo, sulla Pontebbana, a nord di Udine. La seconda fronte, rivolta ad est, costituita essenzialmente da due ampie teste di ponte sul medio e basso Tagliamento, nella regione di maggior e più intensa viabilità, quella di Godroipo-Latisana, cui corrispondono le due arterie ferroviarie - le sole finora - adducenti alla frontiera dell'Isonzo.

« Si ha, dunque, come la costituzione di una grande fronte a tana-glia, di cui il lato rivolto ad est, formato dalle due teste di ponte sul Tagliamento, sbarra direttamente l'avanzata dell'invasore, non sulla linea di confine, ma più indietro; ed il lato rivolto a sud dovrebbe esercitare un'azione di fianco contro l'invasore e precisamente sul fianco destro di lui.

« Si capisce, per il fatto stesso che questa fronte rivolta a sud è destinata ad esercitare un'azione di fianco come essa non possa e non debba essere costituita che da poche e robuste opere, aventi per scopo di servire di appoggio alle truppe mobili. Se a questa considerazione si aggiunge l'altra che la fronte rivolta ad est, sul Tagliamento, comprende soltanto due grandi teste di ponte le quali significano anch'esse non una difesa passiva, ma un'azione essenzialmente manovrata - perchè le teste di ponte in genere sono appunto preordinate per la manovra, alla quale possono essere di prezioso sussidio - si comprende subito il carattere di tutto questo preordinamento a difesa del nostro confine orientale, corrispondente alla frontiera aperta: non si tratta di una difesa passiva, ma di una difesa manovrata. Non opere mastodontiche o lunghe linee di opere: ma poche invece, ripetiamo, e solide e capaci di costituire i capi-aldi per l'azione delle truppe.

« Su questo concetto fondamentale di azione di fianco delle truppe di copertura dalla fronte S. Daniele-Tricesimo con azione di fermata frontale sul Tagliamento, ci sarebbero da fare parecchie considerazioni non prive d'importanza; come pure a notevoli riflessioni si presta il confronto tra questo concetto di portar la difesa diretta dalla frontiera più indietro, sul Tagliamento, e l'altro di rafforzare il terreno immediatamente vicino al confine. Ma di ciò tratteremo prossimamente; importa, per adesso, notare soltanto che appunto in conseguenza del modo come le fortificazioni sulla frontiera orientale sono state concepite e si stanno attuando, è necessario che fin dai primi giorni di mobilitazione si possa disporre di forti nuclei di truppe in quella zona; senza di questi, le fortificazioni varrebbero peggio che nulla. Dove la necessità che lo guarnigioni del Veneto siano aumentate, che vi si costruiscano caserme e che prontamente si risolva la questione della rete ferroviaria.

« Assumo io tutta la responsabilità... ci sogliono scrivere spesso alcuni, mandando al giornale lettere che vorrebbero vedere stampate. Ma essi non dovrebbero ignorare che davanti alla legge e davanti ai giudici è responsabile il gerente del giornale; e civilmente, anche il direttore e il tipografo. Questo, a spiegare perchè non tutte le corrispondenze inviateci trovano posto.

## Cronaca Provinciale

### L'Azienda Conte Brandolin a Vistorta di Sacile

Ecco un'azienda agricola che in Friuli è ben poco conosciuta e sulla quale richiamerli l'attenzione degli agricoltori nostri.

Cogli amici dottori Marchettano e Dorta la visitammo « a grande vista » e gentilmente accolti dall'agente sig. Ernesto Padoin.

Non parlerò del paesello di Vistorta ove al primo entrare si rimane colpiti dall'aria di benessere che spirava per ogni dove: e dalla faccia aperta e serena degli abitanti, dalle lorde abitazioni, dalle nitide ed ampie corti abbellite da fruttiferi e dai pampini scenderli a festini.

Né dirò dei monumentali fabbricati dell'Azienda, ove si raccolgono e manipolano gli abbondanti prodotti. Né accennerò al recentissimo impianto idro elettrico di proprietà dell'Azienda, né alle geniali applicazioni che ne conseguirono.

Dirò invece di una cosa che attira l'attenzione del proprietario e l'agente, che cioè colla si è sentito e compreso il dovere ed il tornaconto di creare al mezzadro, all'agricoltore un ambiente sano ed agiato.

E ciò si ottenne per primo colla costruzione di case coloniche che nulla lasciano a desiderare, e sotto l'aspetto dell'igiene e sotto l'altro della conveniente disposizione dei locali, e poi colle abbondanti anticipazioni di materie concimanti e col porre alla portata dei mezzadri tutto quello che la meccanica agricola ha creato di più moderno, di più perfetto per la lavorazione del suolo e per rendere meno dura, meno faticata la vita dell'agricoltore.

Il signor Padoin, che è un allievo della scuola di Pozzuolo, ebbe, è vero, la fortuna di trovare un principale che lo ha assecondato nelle iniziative e nel largo impiego dei capitali, ma a lui spettano il merito ed il vanto di poter dire: i nostri mezzadri sono sani, contenti, agiati, la nostra azienda dà prodotti, rendite che non potrei desiderare migliori.

Tutti ormai dovrebbero essere convinti di questa gran verità, che cioè un'azienda, un'industria qualunque (dato naturalmente non manchino gli altri fattori) renderà tanto più quanto maggiormente l'uomo che si dedica al lavoro manuale e che è il primo artefice della ricchezza - si sentirà confortato dal benessere morale ed economico e dalla costante e cordiale sollecitudine del proprietario e del direttore dell'azienda.

### S. Vito al Tagliamento

— Premi agli allevatori di bestiame. (Legato Zuccheri).

22. — Oggi in municipio si sono adunati i signori Morassutti (sindaco) E. Zuccheri prof. Marchettano, G. Franceschini, dott. U. Selan, dott. L. Farinetti, formanti la Commissione per l'assegnazione delle rendite del lascito « dott. Gio. Batt. Zuccheri » da destinarsi sotto forma di premi agli allevatori del Comune di S. Vito e della parrocchia di San Giovanni di Casarsa per l'allevamento razionale di buoni torrelli.

La Commissione ha deliberato di fissare per quest'anno tre premi: L. di L. 150, 2.° di L. 100, 3.° di lire 75, mettendoli a concorso fra gli allevatori (preferibilmente piccoli proprietari o coloni) che si iscriveranno al Municipio entro il 20 agosto p. v. e che dimostreranno di aver allevato nella propria stalla riproduttori bovini maschi di merito, seguendo le regole volute dalla moderna zootecnica.

I torrelli dovranno avere età compresa fra i 6 e 18 mesi.

La stessa suddetta Commissione giudicatrice procederà alla visita delle stalle concorrenti, e la proclamazione dei premi sarà fatta nel giorno della Mostra Bovina (2 settembre p. v.).

### La Camera di Commercio per la mostra bovina.

A favore della Mostra bovina distrettuale che avrà luogo il 2 settembre p. v., la Camera di Commercio ed Arti di Udine ha concesso 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo.

### Valvasone

#### — Altra dichiarazione.

Con riferimento a precedente carteggio intervenuto fra cod. Redazione ed Ammin. circa l'articolo del 7 corr. comparso nel giornale La Patria N. 167 dell'8 corr. Valvasone. Nomina del Sindaco e della Giunta: teno io pure a dichiarare, non essermi stato l'autore.

L'articolo in contestato, è stato spedito necessariamente prima del mezzogiorno del 7, per poter comparire nel giornale l'8. La mia corrispondenza è stata inviata alle ore 17, non poteva certo venir stampata per gli otto, e quindi fu costretto, essendovene un'altra già pronta, come mi scrisse lo stesso Direttore del giornale.

Tanto per la verità e mia quiete.

Umberto Marini

### Tolmezzo

#### Il ministro della guerra e la nostra ferrovia.

22. (Alfa) — Il Comune è senza Sindaco, come vi ho già informato. Perciò chi si recò, per il Comune, a rendere omaggio al Ministro della guerra, generale Spingardi, è stato il Segretario: così almeno, mi si dice. S. E. il Ministro s'interessò della nostra regione, movendo parecchie domande; e il discorso cadde anche sulla ferrovia Carnica.

— Dovrà fermarsi proprio a Villa Santina? — azzardò il Segretario.

Al che S. E. avrebbe risposto che, per il momento, con tanti altri problemi ferroviari urgenti in tutta la regione veneta, non è da pensare a un prolungamento, che sarebbe assai costoso quando lo si volesse spingere, com'è l'ideale strategico e commerciale, fino all'incontro con la ferrovia del Cadore; ma che, però, in una cosa più modesta è il caso di sperare, non appena compiute tutte le ferrovie più necessarie: e cioè al prolungamento fino a Socchieve e Ampezzo, tanto più che la spesa maggiore la si avrebbe dopo.

Naturalmente, è da augurarsi che le parole del Ministro, per quanto dette in forma di opinione personale non impegnativa, trovino la conferma nel tempo più prossimo, poiché la ferrovia sino ad Ampezzo avvicinerebbe maggiormente la vallata di Gorto e gioverebbe moltissimo a una industriale parte della Carnia com'è appunto l'alta vallata del Tagliamento. Ma è anche da domandarsi: « quei di lassù » nell'occasione presente, si sono mossi a far conoscere i loro desideri e i loro bisogni?

### Il Consiglio Comunale

Per domani, è convocato il Consiglio. Facile previsione si è che anche questa seduta vada deserta, per quanto sia augurale il contrario. L'avviso di convocazione fu modificato, essendovi posto l'ordine del giorno in questa forma: « Comunicazione della Presidenza circa la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa approvante il bilancio di questo Comune ed eventuali deliberazioni in merito; nonché sulla proposta del Consigliere Nait per annullamento della convenzione 1876 che detta le norme per la compilazione dei bilanci del Comune ».

Come vi ho informati altro corrispondente, la questione che attualmente grava sul nostro Comune è provocò le dimissioni del Sindaco, è appunto quella dei bilanci, nella compilazione dei quali le frazioni si vedono trascurate e danneggiate.

— Il grave scandalo.

Da Ampezzo fu tradotto a queste carceri l'Alessandro David, quel santoccone che, conducendo a passeggio i fanciulletti e le fanciullette affidegli, mentre andava per le campagne di Terzo e Tolmezzo insieme ad essi cantando inni religiosi, trovava modo di seminar fra loro la corruzione più prava e di offendere il loro pudore.

L'istruttoria avrebbe assodato abusi su quattro delle fanciullette, una delle quali sarebbe anche stata violentata; e che una ventina di altri piccoli abbiano subito gli effetti del suo perversimento. Si crede che il processo si svolgerà alle Assise vostre.

### Godroipo

#### — Case nuove, industrie nuove, strade nuove.

Seguendo il giro di circosollazione del paese si osservano ovunque ed in particolar modo verso la stazione ferroviaria, nuovi fabbricati per uso privato, pubblico, industriale e teatrale. Ce ne sono di già compiuti, di quelli in costruzione, ed altri che stanno per sorgere.

Vi è anche una strada nuova che sta per essere aperta, la quale darà modo di completare in seguito la strada di circosollazione del Capoluogo. La catena di ferro entro la quale Godroipo si dibatteva e non poteva espandersi, è rotta poiché il Conte Rota si è deciso finalmente di vendere la sua terra a spezzati in prossimità del paese, per uso di fabbricazione.

Di questo risveglio, di questo progresso del nostro Godroipo che ora assurge a piccola città di provincia, mi occuperò in breve, dando un resoconto di quanto si fa, e di quanto si farà dalle persone danarose ed intraprendenti.

### Maniago

#### — Sussidio governativo alla scuola di disegno.

22. — Apprendiamo con vivo piacere che il ministro dell'Istruzione, in seguito a interessamento dell'on. Odorico, ha accordato a questa scuola di disegno un sussidio di L. 150.

Siamo lieti non solo per la somma elargita quanto per l'incoraggiamento dato alla scuola, che in tal modo va acquistando sempre maggior importanza.

## Gemona

22. Un esito più che felice ebbero quest'anno gli esami della « La classe elementare, maschile, infatti su 14 alunni, 13 furono promossi e con belle classi. Ne va dato lode al chiarissimo maestro sig. Apollinare Salvatori che con zelo encomiabile attende all'educazione dei fanciulli alle sue cure affidati.

Eccovi l'elenco dei promossi Armentini Ugo, Bianchi Ettore, Bonato Luigi, Bosi Adolfo, Bosi Gino, D'Ossualdo G. Batta, Isola Francesco, Mardero Leonardo, Pesante Antonio, Paschiutta Fausto, Sonnanni Attilio, Tessitori Pompeo, Venturini Leonardo, a De Cento Ottavio. Quest'ultimo proviene dalle scuole di Paluzza.

Anche la VI femminile, maestra signa Benedetti, ebbe buon esito. Furono promosse le seguenti alunne: Seravalli, De Gloria, Leonarduzzi, Biasotti, Guppini, Polzot.

### Tarcento

#### — Arrestato per furto.

Ieri sera i carabinieri di qui arrestarono in una capanna tra Segnacco e Loneriaco tale Gasparo Alessandro di Pagnacco, autore di parecchi furti. Lo trovarono con un sacco pieno di salami, zoccoli rubati alla famiglia Giretti di Loneriaco.

### Raccolana

#### — Tentativo d'incendio.

22. Ieri sera verso le 21 nella borgata di Saletto mano ignota tentava appiccare il fuoco nella cooperativa. Grazie all'opera della guardia forestale Giovanni Masala e di due carabinieri che si trovavano in perlustrazione si poté evitare un gravissimo incendio.

### Latisana

#### — Decesso.

22 Stamane per un accesso di emorragia cerebrale moriva la signora Anna Madrassi vedova Paschini, madre dell'assessore comunale sig. Benedetto Paschini. All'agregio assessore vive condoglianze.

### Palmanova

#### — La fanfara del Saluzzo.

In seguito a circolare ministeriale che stabiliva la ricostituzione delle fanfare dei reggimenti, di cavalleria, state sciolte all'epoca dell'aumento dei reggimenti, ieri un'apposita commissione, fra i diversi concorrenti ne sceglieva il maestro per la fanfara di « Saluzzo ».

#### — La disgrazia del soldato.

Stamane il sergente Totti Alberti del III squadrone reggimento « Saluzzo » saltando un ostacolo nel Torre presso Trivignano cadeva da cavallo rimanendo sotto. Il Totti accusava forti dolori e non si trovava capace a rialzarsi. Venne raccolto e trasportato provvisoriamente in una casa d'un colon vicino. Accorsero il medico di Trivignano e da Palmanova il capitano medico sig. Grillo i quali gli prestarono le prime cure.

Più tardi il sergente mediante vettura venne trasportato al nostro ospedale.

Il male che poteva essere assai grave si risolve in una contusione guaribile salvo complicazioni in dieci giorni.

### L'« Olimpia » di Trieste a Palmanova

Il Circolo Sportivo « Olimpia » di Trieste con gentile pensiero nominava suo socio onorario il Club Ciclistico Palmanova.

Ad eternare i vincoli d'amicizia già esistenti tra le due società, domenica prossima 24 corrente, la generosa consorella ci porgerà una Targa.

A ricevere i graditi ospiti il nostro Club con bandiera muoverà incontro fino al confine, partendo dalla sede in piazza V. E. alle ore 10 ant.

Si fa caldo appello a tutti indistintamente i soci, vivamente pregandoli ad intervenire all'incontro, per dimostrare come Palmanova sa degnamente ricevere ed ospitare i fratelli triestini.

### Paularo

#### — Armadio farmaceutico

Sappiamo che il medico condotto vorrebbe avere la consegna regolare e l'inventario farmaceutico. Non sappiamo quindi spiegare perchè si indugia tanto a far venire dal fuori la persona tecnica, atta a tale bisogna. C'è qualcuno che vorrebbe darci la risposta?

### Marano Lagunare

#### — Ai bagni di Lignano.

22. — Domenica 24 corrente sarà inaugurata la nuova terrazza allo Stabilimento Bagni con qualche solennità. Alla sera vi sarà un concerto la banda di Rivignano e non mancherà una galleggiante straordinaria illuminata. Alle 10 si apriranno le danze di una grande festa sociale.

E' fuori di dubbio che il concorso dei giusti ognor crescente per la canicola cittadina non sarà che spettacoloso nella circostanza preannunciata.

## La protezione delle emigranti italiane.

L'opera generosa della contessa Daniele — Un nuovo ispettorato d'emigrazione a Milano — Gli Heime per le italiane.

L'emigrazione italiana nei paesi dell'Europa centrale è, come ognuno sa, per una parte considerevole, femminile. In Inghilterra e in Germania specialmente la mano d'opera delle italiane trova facile impiego in moltissime industrie: anzi talune di queste senza di essa non potrebbero certamente prosperare. Le donne sono reclutate giovanissime, fra i 15 e i 18 anni, più che in altre regioni, nel Bellunese, nel Friuli e nel Lucchese, da intermediari astuti che percorrono vallate e paesi seminando lusinghiere promesse e che, potendo ricevere così dalle opere come dagli industriali buone mediazioni, non guardano tanto per il sottile e accettano lietamente tutte le ragazze che si profferiscono loro per emigrare, senza preoccuparsi minimamente di verificare se esse possiedono o no i requisiti prescritti. Abbiamo anche meno di 14 anni, siano malaticce, analfabete, inabili a qualsiasi lavoro, non importa: tanto alla frontiera si passa sempre. Dove vanno a finire quelle migliaia e migliaia di giovanette?

In Svizzera o in Germania, naturalmente. La risposta è ovvia. Ma non tutte intanto finiscono là. Le più belline generalmente si spediscono lungo la linea ferroviaria, poiché a una stazione qualsiasi o nel treno stesso trovano una persona affabile che attacca discorso con loro nella lingua della madre patria, lascia capire che dispone di potenti influenze, si informa candidamente della loro destinazione, afferma che non mancano luoghi ove lo stesso lavoro può esser molto meglio compensato, e poi conclude significando una sua estemporanea proposta, che le ragazze innocenti o maliziose, per la loro istintiva inclinazione al peccato, non faticano troppo a considerare seducentissima. E scompaiono.

Le men belle, le più savi, se volete, le più fortunate arrivano alla meta; ma ivi s'incontrano in nuove insidie. Inesperte della lingua e dei costumi stranieri, allontanate per la prima volta, e in età così tenera, dalla tutela delle famiglie, le emigranti devono affidarsi interamente agli incettatori. La scelta dell'alloggio rappresenta il primo e più grave pericolo. Non di rado avviene che qualche ragazza sia frodolentemente condotta in una casa mal famata. Ma anche gli alloggi onesti hanno il difetto delle promiscuità con tutte le conseguenze che ne derivano. Si agguanta che quell'improvviso sentirsi prive d'ogni vigilanza, in un paese nuovo e ignoto ove manca loro perfino la ragione dei rispetti umani, in una condizione di relativo benessere fino allora sconosciuta; dà alle giovani emigrate una continua vertigine di libertà e di godimento. Senonché, sfuttate dai locandieri italiani che rassano loro a carissimo prezzo un lurido giaciglio e un vitto pessimo (né svizzeri né tedeschi vogliono quasi mai affittare locali ai nostri connazionali ritenuti universalmente sudici e disordinati), le giovani emigrate riescono difficilmente ad accumulare risparmi e molto spesso si ammalano. Costrette a contatti immondi, avviate fatalmente al precipizio dell'infima prostituzione, se mai desiderano e ottengono di poter ritornare in patria, vi riportano un corpo sfito e un'anima affranta.

Lo Stato? Il Commissariato dell'emigrazione? le leggi? Tutte cose che non scoraggiano gli incettatori. Sono noti gli abusi delittuosi che questi impunemente continuano a commettere anche per ciò che si riferisce all'emigrazione dei ragazzi. Da genitori troppo avidi troppo sciocchi si fanno consegnare fanciulli di 12, 14 e perfino di 9 anni, e al confine li dicono loro figliuoli. Così mentre i ragazzi svizzeri e tedeschi, per le leggi vigenti negli Stati rispettivi, non possono essere ammessi al lavoro delle fabbriche prima di aver compiuto il corso obbligatorio d'istruzione e cioè prima dei 14 anni, i ragazzi italiani in Svizzera e in Germania sono adibiti sin dai 9 anni ai più faticosi mestieri e tenuti come bestie da soma. Rientrano in Italia, quasi partirono analfabeti, e la loro fibra è fiaccata. Ciò spiega forse come le popolazioni del Bellunese e del Friuli, donde si toglie la parte più numerosa anche di questa emigrazione di adolescenti, non diano più alla leva, come un tempo, il maggior contingente dei corazzieri e dei granatieri.

Una delle conseguenze meno inutili di quel famoso congresso femminile che due anni or sono, con le sue piacevoli discussioni sul voto alle donne e su l'educazione sessuale inaugurò degnamente il nuovo Palazzo di Giustizia fu la fondazione d'un

Segretariato femminile permanente per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti, presieduto da una signora intelligente, operosa e di spirito davvero moderni, nel miglior senso di

Presso la Pasticceria Giuliani

si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e solcò; Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazzetta Duomo telefono 4.06.



questa parola: la contessa Maria Lisa Danielli Camozzi.

Dopo un periodo non breve di inchieste preparatorie, il Segretariato anzi detto sta per assumere funzioni pratiche molto importanti. La contessa Danielli, incaricata di ispezionare per conto del Commissariato dell'Emigrazione i numerosi uffici e ricoveri ove si trovano donne e fanciulli italiani, in Francia, Svizzera e Germania, fino dal 1908 riassumeva il risultato delle sue indagini proponendo:

1. che si usasse una maggiore severità nel rilascio dei passaporti, affinché fosse resa più difficile la emigrazione di fanciulli non ancora quattordicenni;

2. che fossero istituite ispezioni viaggiatrici, le quali partissero due o tre volte la settimana da Milano per accompagnare le emigranti in Svizzera o in Germania alle rispettive destinazioni, e per verificare quali condizioni di vitto e alloggio e di retribuzione fossero loro fatte;

3. che si facesse un'attiva propaganda per indurre gli industriali svizzeri e tedeschi a costruire ricoveri ad uso delle operaie accanto ai propri stabilimenti;

4. che si costituissero comitati tanto in Italia che all'estero in continua corrispondenza col Segretariato Femminile, per sorvegliare l'emigrazione delle donne dal momento della partenza al momento dell'arrivo;

5. che a poco a poco si potesse ottenere che gli industriali svizzeri e tedeschi corrispondessero direttamente col Segretariato Femminile affinché questo, per mezzo dei Comitati italiani, fosse in grado di invigilare il reclutamento delle operaie emigranti, affidandone la tutela durante la permanenza nei singoli paesi, ai Comitati esteri, che dovrebbero tenerlo informato continuamente rivolgendosi anche ad esso per consiglio ed aiuto nei casi più duri.

Orbene, sappiamo che il ministro degli esteri on. Di San Giuliano, accogliendo la proposta della contessa Danielli, provvederà a istituire prossimamente, in Milano, un ispettorato dell'emigrazione, a tutela delle donne e dei fanciulli. Questo nuovo ispettorato compirà e rafforzerà l'ormai vasta organizzazione dei comitati locali costituiti dal Segretariato Femminile per la vigilanza del reclutamento delle operaie, in guisa da garantire d'ora in poi:

che partano solamente le giovani adatte all'emigrazione, e che gli industriali, ricevendo sane e dell'età prescritta, si assommano l'onere della cura in caso di malattia;

che le operaie siano accompagnate a destinazione, senza pericolo di dispersioni lungo il viaggio; da signore italiane esperte della lingua tedesca e responsabili di fronte al Segretariato;

che le operaie siano accompagnate soltanto a quelli industriali che le abbiano richieste e che si impegnino a ospitarle nel ricovero (Heime), ove esse siano per trovare sicuramente vitto buono, alloggi igienici, consigli amorevoli, vita regolare e tranquilla, simile a quella che conducevano in famiglia, se non fosse malata;

Su questi Heime o Mädchenheime converrà spendere qualche parola. Molti industriali svizzeri si sono facilmente persuasi che quanto meglio non trattate le operaie tanto maggior rendimento dà il loro lavoro;

e perciò, preoccupati delle cattive condizioni morali e materiali che attendono in Svizzera le nostre emigranti, hanno stabilito accordi con le suore di Menzingen per la fondazione degli Heime: uno per ciascuna officina. La Casa Madre di Menzingen esige che essi siano di nuova costruzione, ampi, bene aerati, riscaldati col termosifone, e che il vitto per le ospiti sia buono non solo, ma pretendo pure che il salario sia equo e l'orario di lavoro non eccessivo.

Spesso, avverte la contessa Danielli, in una sua diligente relazione, le suore sono state intermediarie di pace fra operaie e proprietari. Le ragazze, che guadagnano da L. 1.80 a L. 4 al giorno, pagano 85 centesimi per l'alloggio, il vitto, la lavatura e stiratura, e l'assistenza in caso di malattia. Ma raramente si ammalano.

Di questi Heime, ne esistono ora 33, ma le suore di Menzingen ricevono continuamente proposte per impiantare dei nuovi poiché tutti gli industriali, a qualunque partito politico e confessione religiosa appartengano, ne riconoscono l'utilità. In Germania, per ora, non esiste che qualche asilo dell'opera domeniciana, ma già si stanno facendo proposte per fondare anche là degli Heime a simiglianza di quelli svizzeri. Abbiamo dunque, in conclusione la speranza di un prossimo notevole miglioramento delle condizioni della nostra emigrazione nei paesi dell'Europa centrale ma...

## Le ferrovie nella difesa del paese.

Il generale Rocchi, trattando della difesa del Regno verso i confini orientali, rileva la enorme disparità fra le cinque linee ferroviarie austriache, indipendenti l'una dall'altra, tendenti a imprimere una straordinaria velocità ad una invasione del nostro Friuli e la misera produttività della nostra rete ferroviaria veneta. Inferiore anche alla più impellente necessità della difesa. Pur egli propugna la immediata costruzione della Sella-Pinzana — cioè di quella pedemontana che ha la disgrazia di non piacere agli strateghi del «Paese».

## Pordenone

### — Brutta!

Sulla Piazza Cavour, angolo Corso Garibaldi esiste un brutto e vecchio fabbricato di proprietà del sig. Giovanni Toffoli avente sottoposto il noto spaccio Tabacchi del sig. G. B. Puppini. Questi, proprietario della bottega, impressionato dallo stato di vetusta dei muri, pensò restaurarli ed imbiancarli. Sebbene avvertito non così la pensò il Toffoli il quale lasciò la casa... com'era.

Abbiamo ora per conseguenza l'effigie di Arlecchino nel punto più centrale del paese.

Che ne pensa l'Autorità Municipale?

### — Per il nuovo Teatro.

I Soci del nostro Teatro Sociale sono convocati dalla Presidenza per udire la Relazione della Commissione incaricata di studiare la riforma e la trasformazione del Teatro; e trattare sulla proposta di vendita del Teatro Sociale condizionatamente alla costruzione d'un nuovo Teatro.

La Commissione è composta dai signori Cattaneo co. Uberto, Coasetti cav. dott. Ernesto, Givani cav. Luciano, Etrio dott. Riccardo, Pol Francesco, Poletti G. Batta e Spennari Domenico. Essa, dopo varie infruttuose ricerche, suggerisce che il nuovo Teatro abbia possibilmente a sorgere sul piazzale che è dinanzi al palazzo Asquini, località centralissima e molto bene adatta all'uso.

Confidiamo che il Comune, proprietario del terreno in contestazione, vorrà favorire in tutti i modi la cosa.

### — Per la scuola d'aviazione.

La direzione della Scuola d'aviazione ha ricevuto i seguenti telegrammi di risposta agli inviti diramati: «Sua Altezza Reale il Duca di Genova, dolente di non poter intervenire alla inaugurazione, incarica camil porgere a codesta direzione «i Suoi ringraziamenti gentili in «vito, sperando poter più tardi visitarla» l'Accordiamo.

D'ordine, Ufficiale d'ordinanza e di servizio

f. Morisani

«Ringrazio cortesemente e faccio auguri vivissimi per il miglior avvenire dell'aviazione»

f. Luzzatti

(Notiamo, in proposito, che ieri per errore dell'impaginatore, la notizia riguardante la visita del sig. Morley al campo quale delegato della Società italiana di aviazione comparve sotto la corrispondenza di S. Vito, anziché quella di Pordenone).

Ecco un quarto elenco dei soci fondatori dell'Aerodromo: Avv. Antonio Querini L. 300 — Giuseppe Vaga 300 — co. Gio. Batta Porcia 250 — co. Piro Porcia 200 — co. Pompeo Ricchieri 100 — cav. Egisto Polanzani 100.

### — Tiro al Piccione.

Domani, alle Revedole, gara di tiro al piccione assai interessante dato il concorso dei migliori tiratori veneti.

Ore 9 piccioni di prova — Ore 9 e mezza «Tiro apertura». Entratura L. 45: 1 piccione a metri 25, gara a metri 27: 1.º premio 50 Og sulle entrate; 2.º premio 25 Og id.

Ore 13 «Gran Tiro Aviazione». Entratura L. 35: 5 piccioni a metri 25, gara a m. 27: 1.º premio L. 600; 2.º 200; 3.º 150; 4.º 100; 5.º 75; 6.º 75.

### — Contro l'accattonaggio.

Obbligazioni raccolte durante la settimana: Conte cav. Pompeo Ricchieri L. 50, Romualdo Brusadini 20, Ing. Augusto Mior 15. — Somma precedente L. 4037 — Totale L. 4122.

### — Stato Civile.

Nati: Maschi 4, femmine 12. Morti: Fratello Egidio di mesi 2; Lint-Brunetto Luigi d'anni 73; Rosset Augusto d'anni 7; Zanier Francesco d'anni 48.

Pubblicazioni di matrimonio: Coassin Giorgio con Maria Luigia.

## Spillimbergo

### — Esami di licenza e maturità.

Eccovi i nomi dei promossi agli esami di licenza e maturità che ebbero luogo in questi giorni nelle nostre scuole.

Esami di maturità: Belgrado Francesco, Ristori Candido, Cormera Cesare, Marin Lorenzo, Dreina Gio. Batta, Spillimbergo Federico, Zanier Francesco, Zotta Bruno, Andervolti Adalgisa, Ceconi Arpalice, Comis Olga, Del Toso Ines, Zitti Santa, Zoia Regina.

Privatisti. Cipolli Anton, Palombi Carlo, d'Andrea Anna-Clotilde, Marin Margherita.

Esami di licenza: Prassetto Mariano, Bianchi Pietro, Colautti Domenico, De Rosa Giugno, Manassero Filippo, Martina Ermenegildo, Zanier Francesco Zotti Bruno.

Privatisti Garzoni Maria-Pia.

Una lode veramente meritata rivolgiamo al chiarissimo Direttore D. Dattico delle nostre scuole. Sig. Giacomo Pesante poiché come per lo passato, anche quest'anno i suoi allievi riportarono le migliori votazioni: e ciò dimostra ancora una volta quanto amore e quanta diligenza egli ponga nel suo alto mandato di educatore.

## Plume di Pordenone

### — Una pergamena al sindaco.

22. — Ieri, nel pomeriggio, tutto gli stipendiati comunali si recarono in giardiniera alla villa del neo-cavaliere sig. Egisto Polanzani nostro benemerito sindaco a presentargli le congratulazioni per la sua recente nomina a cavaliere della corona d'Italia.

Accolto festosamente dal sindaco e famiglia, offrirono, quale omaggio,

all'egregio uomo una semplice ma bellissima pergamena squisito lavoro del prof. Magnani di Venezia, portante la seguente dedica:

A — Polanzani Seberveni Egisto — sindaco di Fiume — Oggi, in cui l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia lo rimetterà di un lavoro lungo, cosciente disinteressato, gli stipendiati del comune in segno di esultanza.

Agli intervenuti il sindaco offerse un suntuoso rinfresco, durante il quale regnò la massima allegria.

Parlarono applauditi il dott. Giov. Battista Petrucci, il segretario comunale sig. Pollegri Eugenio ed il maestro direttore signor Grillo Marco a nome del corpo insegnante.

A tutti rispose commosso il festeggiato fra gli applausi dei presenti.

## S. Daniele.

### — Le feste di domani.

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domani 24 luglio.

Alla mattina ore 10-11 ricevimento della Società e Vermouth d'onore; poscia Consegna da parte della Società Reduci della Patrie Battaglia della artistica targa d'oro ed album con le firme degli offerenti, all'On. Riccardo Luzzatto, omaggio dei cittadini di S. Daniele al loro amato deputato e valoroso soldato del Mille; infine inaugurazione del busto in marmo del poeta commediografo concittadino Teobaldo Ciconi, regalo dell'on. R. Luzzatto alla Società Operaia.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dal sig. Emilio Girardini di Udine.

La Società Operaia pure consegnerà a Luzzatto un album artistico con tutte le firme dei soci, confermando la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di nominarlo secondo Presidente Onorario.

Suonerà la banda militare del 79 Regg. fanteria.

Nel pomeriggio: Apertura della grande Pesca di Beneficenza, a favore del fondo pensione soci operai, con un migliaio di premi.

Gare ginnastiche dei «Forti e Liberi» di Udine, ballo popolare, e grande concerto della banda del 79 fanteria nel piazzale del mercato, e della banda dell'80 fanteria in Piazza Vittorio Emanuele.

Per l'occasione sarà posta in vendita una cartolina illustrata commemorativa con la seguente dedica:

Nella ricorrenza — del suo XI. anno di fondazione — la Società Operai di M. S. — di San Daniele — tributa un doveroso omaggio — di gratitudine e d'affetto — al suo Secondo Presidente Onorario. — Riccardo Luzzatto del Mille inaugurando nella sede sociale — il busto in marmo — di Teobaldo Ciconi — dono dell'illustre patriota.

Si è dovuto sospendere lo spettacolo pirotecnico in causa dei cavalli del 40.º Artiglieria che occupano una parte del piazzale del mercato, e ciò per evitare possibili disgrazie.

## Torreano di Cliviale

### — Qualche altro particolare sull'arresto dello Zamparutti.

22. — Mi sono recato stamane a Prestento, frazione del nostro Comune per raccogliere qualche altro particolare sull'arresto dello Zamparutti.

Questi si trovava in quei pressi da circa due giorni e vi gironzolava con aria stanca ed annoiata, percorrendo la strada Montina - Prestento. Tratto tratto si fermava ad osservare con simulato interesse, la gente che lavorava nei campi.

Iermattina era passato davanti all'osteria del sig. Specogna del paese, il quale fu qualche tempo in Seminario collo Zamparutti. Egli vi sarebbe anche entrato, ma «odorando il vento infido» tirò di lungo.

Di lì a un minuto, il maresciallo dei carabinieri sig. Polani, avvertito della presenza in Prestento dello Zamparutti, capitava all'osteria Specogna, per sorprendere il latitante ma egli era andato verso i monti.

Allora col milite che lo accompagnava e col figlio dell'oste Specogna Eugenio, si mise sulle tracce dello Zamparutti. Attraversando i campi e gli orti e approfittando delle curve della strada, riuscirono ad averlo circa 20 minuti dall'abitato: allora gli saltarono addosso e non badando alle sue proteste lo acciuffarono e lo tennero stretto come in una morsa: egli cercava in tutti i modi di svincolarsi.

Io non sono Zamparutti — egli diceva; — ecco qui il mio libretto, io sono Sittaro Alfonso. Ma tali proteste a nulla giovarono perché egli fu subito trascinato a tutta forza in paese e condotto nell'osteria Specogna, fu fatto entrare in una stanza ed ivi legato con funi che oggi l'oste mostra con certo orgoglio agli avventori.

La stanza dove venne legato lo Zamparutti è il tinello dell'osteria Specogna: una stanzuccia bassa e irregolare, con finestre munite di salde inferriate, soffitto e pareti sono dipinte a colori così vivaci e così ben intonati, che vi abbagliano la vista: l'ornato vi rappresenta fiori e paesaggi fantastici: allegorie e satire semplici, ma profonde, che rivelano lo spirito arguto e faceto dell'opopolissimo artefice Jacum Pittor.

Il destino che mai si cambia.

L'uccello grande il piccolo mangia.

Sopra queste parole è rappresentato un grosso uccello che dilania un passerotto. Alcune hanno un significato doppio, e poco pulito.

## Godrolpo

### — Esame di licenza.

22. — B. — Nell'esame di licenza tutti gli esaminati furono promossi.

Essi sono: Baracetti Antonio, Benvenuti Giovanni, Brancolini Maria, Bulfini Dolores, Candiani Mario, Della Schiava Adone, di Venosa Maria, Fabria Achille, Fresco Attilio, Forte Luigi, Garlati Mario, Marchetti Agnese, Pignatelli Olimpia, Querini Luigi, Tam Dante, Troili Giuseppe, Tubero Domenico; 16 adunque gli esaminati e 16 i promossi.

Nell'esame di maturità furono promossi 12 su 14.

Risultati ottimi dei quali dobbiamo compiacerci con il corpo insegnante Godrolpo.

### — 100 lire e non 10.

Non 10 come fu erroneamente stampato nella «Patria» d'oggi, ma a 100 lire ascende il sussidio decretato dal Ministero della P. I. a pro della locale Biblioteca pedagogica. (Ci perdono, l'amico Buttazzo: ma fu lui che scrisse propriamente 10: una cifra irrisoria, che ci aveva meravigliato ma che non osammo cambiare).

— Gli infortuni della scorsa notte. A Blauzzo, certo Valussi sui 40 anni cadde dal fienile rompendosi due costole.

Un altro contadino, in seguito al ribaltamento di un carro di fieno, riportò forte contusione all'addome. A Iuzzo un bimbo di anni 6, certo Morelli, cadde dal letto e riportò commozione viscerale.

A Zompicchia una ragazza, certa Bibbiana Piccoli, si ferì con una forca un piede mentre stava caricando la paglia del frumento.

Tutti furono curati dal dott. Bertuzzi quale ha dovuto vegliare tutta la notte. Egli riscontrò le lesioni suindicate, ma escluse il pericolo tanto più che questa sera ha saputo che il bambino di Iuzzo va migliorando.

Anche a Pezzo dell'Angelo un contadino si è ferito cadendo da un carro. E' accorso sul luogo il Dr. cav. Faleschini.

## Tarcento

### Incendio

(fonogramma, ore 9.30). — Iersera, sull'imbrunire si sviluppò un grave incendio a Molina nella stalla di tale Valentino Fadin. Le fiamme presero ben presto proporzioni gigantesche; molti accorsero e s'affaccendarono per l'opera di spegnimento.

Temerari che le case vicine venissero pure investite; le fiamme ne lambivano le pareti. Malgrado l'opera attiva dei terrazzani andò tutto distrutto.

A stento si salvarono i bovini; cinquanta quintali di fieno andarono in fumo. Il danno ascende a L. 2500.

## Consiglio Provinciale Scolastico

Adunanza del 22 luglio 1910

(II Convocazione)

Presenti i signori: Cav. prof. Antonio Battistola R. Provveditore agli studi Provinciali; cav. prof. Giuseppe Dabala Preside del R. Liceo; comm. cav. Vincenzo Casanova; cav. uff. Carlo Luigi Schiavi, rag. Galeazzo Pardi; segretario d'intendenza, dott. Costantino Peruzzi.

Arzene — Rinuncia della maestra G. Florit. Prende atto.

Tommezzo — Circa annullamento della deliberazione consigliare con la quale si accettavano le dimissioni del maestro Lombardi. Non approva.

Manigo ricorso del maestro Brovedani Giacomo per la nomina. Accoglie il ricorso ed estende la nomina ad un triennio.

Pontebba — Proposta di prolungare la durata della scuola di Stedena, basata a dare un compenso alla maestra che accetta.

Nome di commissioni per concorsi nei vari Comuni.

Diplomi agli insegnanti per gli otto lustrati di lodevole servizio. Da parere favorevole.

Domanda di sussidio dei Comuni di Ampezzo, Arzene e Villavalle per scuole facoltative. Esprime voto favorevole.

Pasiano di Pordenone — Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Esprime voto favorevole.

Tommezzo. Domanda di sussidio per arredamento dell'Asilo infantile. Idem.

Spilimbergo — Domanda di sussidio per arredamento scolastico. Idem.

Colloredo di Montebello — Istituzione di tre scuole. Approva.

Brognara — Divisione della scuola di Tama e nomina di tre maestri. Approva.

Prata di Pordenone — Istituzione di una scuola facoltativa. Approva.

Bosovo — Istituzione id. id. per la frazione di Masera.

Pasiano di Pordenone — nuovo riordinamento delle scuole. Approva.

Altro deliberazioni.

Sul ricorso del M. Pietro Mosca per pagamento dello stipendio quale insegnante in Andreis, il Consiglio esaminati gli atti ha deliberato di sottoporre il M. a procedimento disciplinare.

Sul licenziamento del M. Giuseppe Pisarello di Forlì di Sopra per motivi disciplinari il Consiglio approva il licenziamento.

## Gazzettino Commerciale

### I merenti di oggi

Frutta e Legumi.

Clitigio 1. 30 a 50  
Pere 20 a 1. —  
Pesche 70 a 1.25  
Fragole 10 a 35  
Fichi 1. 30 a —  
Corgole da 1. 20 a 25  
Tepaline 4 a 7  
Patato 5 a 7  
Fagioli 13 a 25  
Pomodori 30 a 32

Cereali.

Granoturco giallo 15.50 a 17. —  
Granoturco bianco da 1. 16.25 a —  
Segala 12.50 a 13.25  
Trigoglio 1. 30. — a 35. —  
Frumento da 1. 16. — a 18.25  
Foraggi

Fieno nostrano da 1. 4.80 a 5.35  
Fieno basso da 4. — a 5. —  
Paglia da 1. 4.35 a 5.60  
Paglia da 1. 3.50 a 3.80

Polleria.

Ovini 30. —  
Galline 1. 4.50 a 4.60  
Capponi da 1. 1.80 a —

# Cronaca Cittadina

## Il Ministro della Guerra a Udine.

Alle 17.30 di ieri è giunto in automobile S. E. il Ministro della Guerra, generale Spingardi; accompagnato dal Generale Bonazzi, dal capitano di Stato Maggiore Zingone e dal tenente Candiani. Prese alloggio all'albergo d'Italia. Proveniva dal Cadore, dov'è ostare alquanto a Tolmezzo come pubblicammo ieri per lo scoppio di una gomma.

Di qui si diresse a Chiusaforte, donde discese a Tricesimo e proseguì per visitare i forti in costruzione sulle colline di Pinzano, Ragogna, Fagnana, S. Margherita, Pagnacco, e quelli che proteggono la via Pontebbana.

Stamane per tempo s'è recato al campo a S. Daniele e in giornata partirà per Venezia.

## Il giuramento dei sindaci.

In questi giorni prestarono giuramento i sindaci Pietro Marini di Rivolto, Francesco Cecchini di Sedogiano, Giuseppe Menazzi di Pozzuolo, Pinni cav. Vincenzo di Valvasone, Mario Pez di Porpetto, De Lorenzo cav. Giovanni di Preconico.

Ieri e stamane prestarono il giuramento di rito i sindaci Davide Vida di Pasiau Schiavonesco e Giuseppe Compagno di Lestizza.

## Sussidi a maestri.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio di lire 100 ai maestri Antonio Lucchini e Giulia Sarulli della nostra Provincia, perché frequentino il corso di lavoro manuale di Ripatransone.

## Echi del Congresso magistrale

### Una lettera del presidente.

Caro Giacomuzzi

Rispondo alla tua lettera aperta su «La Patria» d'oggi perché non hai riportato esattamente le parole da me pronunciate al Congresso di Sella, facendo la relazione annuale.

Io dissi testualmente così: «La sezione di Gemona Moggi non paga il suo contributo da due anni e non risponde alle nostre lettere da un anno; Palmanova, idem da sette anni; Spilimbergo dopo tre anni, ha aderito soltanto ieri; S. Daniele s'è ricostituita, dopo un lungo periodo d'assenza, pochi mesi fa; ad Ampezzo e ad Aviano credo che i maestri siano disorganizzati»; e deplorai che su 1300 insegnanti della provincia appena 400 fossero organizzati e due terzi e più non sentissero il bisogno o il dovere dell'organizzazione.

Parlando poi dei mezzi irrisori di cui la federazione dispone e dell'apatia di tanti colleghi, dissi: «La guerra si fa col denaro ed è ingenuo chi s'attende da mezzi esigui grandiosi effetti, com'è colpevole chi ritaglia dal più tenue sacrificio per attendere il frutto dei sacrifici altrui».

Piaciano o meno queste affermazioni, esse rispondono a verità e furono dette senza ombra di rancore o di personalità contro nessuno, ma perché il Congresso si rendesse ragione esatta delle condizioni in cui versa la nostra Società.

La tua lettera poi, caro Giacomuzzi, è un'evidente contenzione di quanto io ho detto. Tu chiedi a me, Presidente della Federazione friulana, dove abbia sede la sezione di Ampezzo e soggiungi che non paga per la semplicissima ragione che non esiste.

Poi spieghi che non poteste costituirla perché il 24 aprile (da aprile a oggi si poteva bene ripetere il tentativo) i maestri convocati a una riunione non s'internevano.

E' vero o no dunque che i maestri del distretto di Ampezzo sono disorganizzati?

Ma tu e il buon amico Sovrano protestate contro l'affermazione perché siete soci dell'U. M. Prima di tutto questa presidenza non può né è tenuta a sapere quali maestri non federati siano soci dell'Unione, per ritenersi efficientemente, schierati nelle valorose file degli insegnanti italiani; bisogna costituire le sezioni perché da queste soltanto l'Unione può trovare vita e vigore; essa nelle sue battaglie ha bisogno di avere pronti all'appello battaglioni numerosi, bene costituiti, non soldati dispersi qua e là e deboli perché soli.

La mia relazione, anziché costituire motivo di risentimento, dovrebbe essere un efficace richiamo di tutti i buoni alla realtà dei fatti e alle necessità che ci stringono dappresso. Ovunque dove le Associazioni non esistono si dovrebbero costituire, fosse pure con pochissimi soci; gli altri verranno in seguito a una propaganda infaticabile.

Ad Ampezzo erasi insinuata la «Tomaseo» tu dici; perciò non andasti alla riunione.

La «Tomaseo» estende le sue propaggini là soltanto dove mancano o languono le nostre Associazioni; mettetevi di fronte, opponete a lavoro, lavoro e i nemici rientreranno nell'ombra; i perdenti non sempre quelli che abbandonano il campo.

Dieci anni di vita magistrale trascorsa fra codeste pittoresche montagne vostre, e l'affetto sincero ch'io ho sempre nutrito in cuore per i colleghi della forte e fedele regione carniola, mi dispensano dall'attestarvi tutta la mia stima e la mia simpatia, ma non dal dovere ch'io sento di dire sempre la verità anche quando può dispiacere agli amici.

Possa questa polemica essere stimolo per i più volenterosi a dar vita alla magistratura di Ampezzo, sezione della Federazione friulana.

Con questa fiducia mando a voi un fratello saluto.

Sella, 21 luglio 1910.

G. Rapuzzi



# Il callista Cogolo, il portamonete e la signora.

Ieri mattina, come di consueto, il noto callista Cogolo trovavasi ad ascoltare la messa nella Chiesa dell'Ospedale. Dato uno sguardo sul banco dove stava ginocchiato, scorse un bellissimo portamonete con entrovi alquanto danaro e ciò poté accertarsi non cogli occhi, ma bensì col forecchio. Il bravo callista lo raccolse e lo pose in tasca con l'intenzione di andare a depositarlo nella sagrestia, non appena terminata la messa. Quando precisamente il prete stava dicendo le ultime parole, il callista si presentò una elegante signora, e cominciò a frugare sotto il banco. Visto che l'oggetto ricercato non vi era, si rivolse al sig. Cogolo chiedendogli se avesse veduto un portamonete contenente danaro. Egli subito estrasse il cercato oggetto e lo porse alla signora, la quale, senza neppure ringraziarlo, si allontanò. Il Cogolo l'attende ancora, persuaso che ella vorrà dargli il compenso di legge. Ma chi sa quanto dovrà attendere!

# Il tentato suicidio di un cavallieggero

Ieri sera le 16 il soldato Alfredo De Guida del 24 cavallieggeri Vicenza si gettava nella roggia di S. Agostino proprio davanti alla Caserma. Egli tornava da Alfonsine (Ravenna) dov'era stato in occasione dei recenti conflitti agrari ma punito per alcune infamazioni disciplinari veniva accompagnato al reggimento da due commilitani. Divincolatosi da questi si gettò nell'acqua; uno dei soldati prontamente gli si gettò dietro e ad onta della resistenza del De Guida riuscì a trarlo fuori incolume. Fu un bagno e nulla più; però mostrandosi il De Guida assai eccitato fu accompagnato al Manicomio.

# Cane che morde

Ieri ricorse all'ospedale Valentino Turco di 9 anni di Via Grazzano perché un cane l'aveva morsicato alla mano destra. Ne avrà per pochi giorni.

Per avere frutti squisiti; pesche da L. 1.40 a L. 2.50 al Kg. meloni da L. 0.50 a 0.60 Cad. mele grosse da L. 0.70 a L. 1.20 al Kg. Banani ananas ecc. al premiato emporio Ligugiana.

# TEATRO SOCIALE

Uno migliore dell'altro i quadri presentati ieri sera ed il pubblico ne rimase completamente soddisfatto. Questa sera si ripete lo stesso programma. Domani rappresentazioni continue dalle 17 alle 22.

**Programma dei pezzi musicali** che la Banda Cittadina eseguirà Domenica 24 luglio 1910, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele: 1. Marcia M. Mascagni 2. Valtzer «Nuit d'Orient» Porzio 3. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini 4. And.te e minuetto del quartetto in Romag. Mozart 5. Preludio e torzetto atto 3. «Lombardi» Verdi 6. Marcia Triennale Verdi

# Senza fanale.

Fu elevata contravvenzione contro gli esercenti Gio Battista Troiani, piazza Garibaldi 23, Bernardino Ciardi, via Grazzano 52, Luigia Foa, perché sprovvisti di fanale sulla porta dei loro esercizi.

# Arrestati.

Stanotte vennero arrestati Enrico Sello fu Pietro d'anni 27 fabbro di S. Lazzaro per contrabbando, e certo A. Blesani di S. Rocco per ubbriachezza.

**Interessantissimo per le Signore** La Ditta Ida Pasquotti-Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima.

# LIQUIDERA

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi.

Questa settimana verrà liquidata la partita Cappelli.

# Corriere Giudiziario

**Fretura del Lo Mandamento.**

I «488» impenitenti Giuseppe Villavolpe, noto sotto il nome di «Musau», fu ieri per ubbriachezza condannato a otto giorni d'arresto, alle spese e alla tassa di sentenza.

Antonio Orsani, detto Bambino, a 20 giorni d'arresto ed alle spese.

Michele Tomaso, fu invece assolto per non provata ubbriachezza.

# La maestrina e... le maestrine.

La Maria Del Zotto d'ignoti, nota col nomignolo di «maestrina» era chiamata a rispondere di contravvenzione sul meretricio; inoltre era incolpata d'aver affittato stanze da letto nel suo casa a Jolanda Calvi, senza la prescritta licenza. Fu condannata alla multa complessiva di 160 lire.

Anche Tecla Nascivera fu Luigi, fu condannata a otto giorni d'arresto, più le spese, per addeccamento.

# La legge sul coltello.

Per porto abusivo d'arma proibita Michele Micotici di Giovanni, d'anni 39, fu condannato da Reana, fu condannato a 4 giorni d'arresto; Quinto Leoparduzzi di Angelo a 3 giorni, più le spese ed entrambi.

# Pedilando.

Michele Micotici di Giovanni, agricoltore, d'anni 39, si fece cogliere sul ciglio pedilando, nei viali cittadini riservati ai pedoni; la sua bicicletta mancava di freno. Fu condannato a sei lire d'ammenda e alle spese.

# Negozianti ed esercenti, attenzione!

Perché il 26 giugno il sig. Tiziano D'Orlando, essendo domestico, vendeva ancora merce ai propri clienti, nel suo negozio di Via Paolo Canciani, alle ore 12.15 e teneva

al lavoro quattro dei suoi agenti, fu condannato a venti lire d'ammenda e alle spese, col beneficio della sospensione della pena per due anni.

Era difeso e rappresentato dall'avv. Levi. Amadio Gottardo fu (giacomo forse non si ricorda che per aprire il proprio esercizio in Via Paolo Sarpi bisognava ottenere la prescritta licenza. Fu per tale motivo chiamato davanti al pretore, e con lui anche tale Melania Bricciotto di Antonio, dalla quale l'esercizio era tenuto. La donna fu assolta per inesistenza di reato; il Gottardo invece condannato a 15 lire d'ammenda con le relative spese.

# Tribunale militare di Venezia

**La pagnotta bruciata**

Il soldato Paolucci Gaetano di Montebellio (Avalino) il 15 maggio 1910 nella caserma del distaccamento Lancieri di M. I. in Cordenons (Udine) dopo aver tentato di strappare a viva forza dalle mani dell'appuntato, funzionante da caporal di giornata Sarnochi Ettore il sacco del pane che questi stava distribuendo alla truppa, gli diede uno schiaffo. Essendo allora intervenuto per ragione del suo grado di caporal maggiore Bazzani Umberto fecero il gesto di scagliare un pane contro quest'ultimo.

L'imputato tenta scagionarsi, dicendo che voleva cambiare la propria pagnotta abbruciata a che diede lo schiaffo per difesa.

I suoi superiori dicono assai bene di lui. Il Tribunale ritiene che il Paolucci abbia agito in istato di semiinfermità e accordandogli anche le attenuanti generiche gli condanna a soli tre mesi di carcere militare col computo del preventivo sofferto.

# Cinema Volta

Il pubblico numeroso di ieri sera al Volta fu soddisfattissimo dello straordinario e splendido programma, con grande successo specialmente il «Dramma in una fabbrica di pellicole (film)».

Da costata film il pubblico può rievocare il concetto da come vien fatto un Dramma in cinematografia, ossia il teatro di Posse della fabbrica di film, con l'apparecchio di «fotocinematografia» in azione. Faranno seguito «La Polonia Russa con interessanti luoghi e costumi» «L'Attesa comici». Le proiezioni saranno accompagnate da solita orchestra di N. 8 professori. Il Salotto è rimesso a Nuovo. Non mancare questa sera una visita al Cinema Volta.

# L'ora triste della Romagna.

Trecento discesi nella polvere!

Incidenti gravi, oltre quelli accennati ieri, non ne accaddero: ma tutta la Romagna è ancora in subbuglio. Se l'Italia fosse ancora in pillole, certo si avrebbe la guerra sociale. Si segnano, come grani di rosario, gli anni e i secoli: ma l'anima del popolo non cambia. E come ancora, sotto la vernice della civiltà moderna i Germani son quali Tacito li descrisse; così gli Italiani ci appaiono quali erano ai tempi di Roma nelle guerre sociali e civili, ai tempi di Dante nelle lotte fratricide: anche ora come allora un Marcel diventa un villan che parteggiando viene.

Soltanto, la facilità di radunare presto intorno ai riottosi massi di truppa che li infrenano, e la longanimità tolleranza di chi li comanda, tengono lontana la sventura che i fratelli uccidono i fratelli.

Ieri, a Medicina, per impedire che una trebbiatrice fosse condotta, con personale non organizzato, nella tenuta Facchini, trecento leghisti con una cinquantina di donne si assieparono sulla strada che quella doveva percorrere, né valsero a disperderli le parole persuasive dei carabinieri. E quando, per vincere la loro ostinazione, giunse la cavalleria, essi tutti, le donne in prima linea, si gettarono per terra nella polvere. Soltanto, dopo varie colluttazioni, durante le quali più feroci di tutti si mostrarono le donne, poté la strada essere liberata.

Ed uguali scene si ripeterono a Dozza.

Dicesi che tanto fra i carabinieri come fra i leghisti vi sieno alcuni feriti e contusi.

# La miseria a Vienna.

Vienna, 22. L'Extrablatt racconta che ieri nel primo distretto una donna di circa 36 anni, mentre passava per via coi suoi sei figliuolini, stramazza a terra svenuta. Era vestita miseramente e appariva sfinita per i patimenti. Pare che il deliquio fosse la conseguenza di estenuazione per fame. La donna e i bambini furono trasportati nell'asilo dei doveri.

Parecchi giornali continuano a lamentare la insufficienza dei provvedimenti per lenire la grande miseria che attualmente ha colpito questa capitale.

Il «Neuer Wiener Journal» sotto il titolo «Una vergogna per Vienna» paragona la tortura della miseria a quella degli antichi condannati al labirinto. Il giornale ricorda i recenti episodi strazianti di bambini morti di fame. Noi — dice il giornale — siamo oppressi dalle tasse. Si assumono prestiti che raggiungono miliardi. Con tanto danaro dovrebbe pur avanzare qualche cosa, perché non si ripeta il caso di bambini morti di fame sulla via, di bambini martirizzati.

# Fatti e fatti del giorno.

Tre chilometri distante da Cagliari si sviluppò il fuoco in una polveriera. Scoppiarono sette tonnellate di dinamite e diciassette di altri esplosivi. Nessuna vittima. Lo spettacolo, però, sul luogo del disastro e nei dintorni è desolante. I rottami dell'edificio furono lanciati a 200 metri lontano. Le case nella campagna sembrano aver subito un bombardamento: muri lesionati, porte e finestre sgangherate, alberi spezzati, schiantati, trasportati lungi. Nella stessa città, moltissime invetrate caddero in frantumi.

Principis Luigi gerente responsabile.

Ieri sera alle ore 22 cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia.

# Angela Vidussi ved. Marzari

I figli, le figlie e i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 1/2 partendo dalla casa Via Grazzano (Vicolo Schioppettino N. 8.) La presente avrà di partecipazione personale.

Udine 23, luglio 1910.

# Forni Avoltri

metri 900 sul mare

# Cura climatica alpina

Albergo Centrale - Stanze ammobigliate - Cucina alla casalinga.

Villino ammobigliato - recentemente costruito per soggiorno speciale famiglie.

Posizione splendida tra Forni e Avoltri.

Proprietario Romanin Valentino - Prenotazioni, informazioni, fotografie ecc. - All'Agenzia Manzoni e C. Udine.

# Officina Elettrica - Meccanica

# Ugo Flumiani

UDINE - Via Portanuova N. 12

Premiata con Diploma e Medaglia d'oro

# Specialista

per le macchine dell'industria delle sedie e del legno curvato

# Fabbrica Biciclette

Lavori fabbrili e di meccanica

# Trifoglio incarnato

Cavolo da foraggio - Panoico d'Italia

Miglio, senape bianca

Rapa da foraggio

ed altre foraggiere da seminarsi subito

“SAO” Piazzale Poscolle

al UDINE

# Cercasi appartamento moderno

con 3-4 camere ed accessori in Udine oppure nei dintorni, possibilmente per 1 settembre p. v.

Offerte presso A. Manzoni e C. Udine. Via della Posta.

# Cercasi prontamente

in centro appartamento civile per due sposi di 6-7 ambienti. Necessita anche posto per automobile. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

# Vendesi casa

con giardinetto ed orto, sul viale Venezia, per L. 17 mila. Rivolgersi al proprietario Calligaris Pietro abitante in detto viale.

# Malattie di CUORE

Nelle Disturbi

RECENTI e CRONICI

solo col «Cardior» Ott.

Bandola di fama mondiale si ha benessere e salute piena. Meravigliose guarigioni. Scrivete e chiedete Opuscolo gratis allo Stabto Farmaceutico INSELVINI, PESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28.

In Udine presso F. Minisini.

# Sanatorio del Gottardo

AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino)

1170 m. s. m.

Il più moderno Sanatorio Italiano per AMMALATI DI PIETTO.

Posta-Telegrafo e Telefono in casa. Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906

Informazioni dalla Direzione.

# Terme d'Abano

Provincia di Padova Stazione Ferroviaria

Stabilimento Hotel «OROLOGIO»

Stabilimento Hotel «ODESCHINI»

Illuminazione Elettrica

11 Giugno - 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartite) - Reumatismo muscolare - Artrite gotica - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. mediante i

# CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroeletrici

Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cura interna dell'Acqua di Montone.

Direttore medico e consulente: Prof. Comm. ACILIO DE GIOVANNI, senatore del regno (vi ita gli Stabilimenti la Domanica e il Giovedì); Medico residente: Prof. Cav. LUIGI PESERICO.

# Cura d'uva

(Vedere avviso in quarta pagina)

# Malattie nervose

Casa di Cura

UDINE

Piazzale 26 luglio - Telef. 338

# Medici

D. Cav. Domenico Calligaris

D. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nell'Università di Roma

Visita tutti i giorni ore 10-12

Per soli poveri (gratuito) martedì e venerdì ore 16-17.

# D' affittare

col 10 novembre 1910

Terreno campi circa 3, con annessa casetta e tettoia posti in Udine V. Prachiuso N. 93 (Già sede dello S. A. O.) Rivolgersi all'Istituto Renati Udine.

# Il Prof.

# F. Tremonti

da lezioni e ripetizioni

Udine: Via Bivis 23.

# FERRO-CHINA-BISLERI

LIQORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da tavola

Udine - L. MARCHI - Piazza V. E.

(-)

# Biancheria confezionata

Corredi da sposa e da casa

di lavorazione propria

Premiata con Diploma d'Onore

Esposiz. campionaria Nazionale 1909

Id. Regionale di Udine 1903

Casa di confezione

Deposito Costumi e Mantelli per signora

# PREMIATA DITTA

CIGIOLLOTTI LUIGI

FORDENONE

Via Garibaldi, 42

# Grande deposito

STUFE - CUCINE ECONOMICHE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

# NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 22 - Telef. 434

# Doni a chi acquista a Lire 25.

Fabbrica Telerie

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzolerie

Tende

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Donna

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO

PRATO

FIRENZE

ROMA

GENOVA

TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

# PESE - CARRI

portata 70 q.li

Prem. Fabbrica bilancie ingg. FACHINI e SCHIACI - Udine

# LA GARANTIE FEDERALE

la più antica

Società d'assicurazione in mutualità a quota fissa Contro la mortalità del bestiame e dei cavalli

FONDATA NEL 1865

Fino ad oggi La Garantie Federale ha assicurato 158 milioni di valore e pagato 15 milioni d'indennità di sinistri

FILIALE D'ITALIA

Rappresentante per Udine e Provincia Sig. Settimio Modesti - UDINE - Via Poscolle 16 - UDINE

# Nereo Maestrutti

Vi. Aquileia N. 21 - UDINE - Via Aquileia N. 21

Emporio

# Velocipedi e Macchine da cucire

Grande deposito Gomme e Accessori - Cambi

Riparazioni

Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli

# ATENA

Noleggio

# COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI

UDINE

Col mese di luglio avranno principio (in questo Collegio) i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie la spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori.

L'Amministrazione ha disposto perché a richiesta e comodità delle famiglie, stabiliscano dei complessi di fusti (forfora) (non suscettibili di aumento) e non in casi eccezionali comprendenti tutte le spese, preventivamente nel limite minimo, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali forfora.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

# Linoleum e Sughero

Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.

Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.

Corsie alte la 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.

Rappte e Depositario

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)

Dirimpetto Avv. Bertacchi

# La Peugeot

montata da corridore Feruglio Angelo vince il Campionato Veneto di resistenza sul percorso Padova - Montagnana - Padova km. 100. - La più importante riunione dell'annata.

Gli altri corridori montanti macchine «PEUGEOT» arrivano tutti nel gruppo di testa.

Questa nuova vittoria su 83 concorrenti, fra i quali i più forti campioni del Veneto conferma ancora una volta l'assoluta superiorità della «PEUGEOT» su tutte le altre marche.

Rappresentante per Udine e Provincia:

# signor AUGUSTO VERZA

Via Mercatovecchio - UDINE

# LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente.



# Lotta di donne.

Romanzo di P. Manelli.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Ci sono miracoli che Dio non può fare. — disse la signora Fulton, poi comprendendo di essersi lasciata sfuggire una frase che doveva aver suonato male all'orecchio dell'ingenua fanciulla aggiunse: — Ho sofferto troppo in vita mia per conservare un po' di fede.

— Dopo la tempesta risorge il sole — disse Giorgetta guardando il mare tranquillo e azzurro sul quale il giorno prima era inferita una grande burrasca. — Me lo diceva anche l'altro giorno il signor di Valcaison: « Occorre saper aspettare. Ogni minimo attimo che passa trasporta con sé un dolore... »

— Ma ne apporta un altro — mormorò Lionella scuotendo tristemente il capo e mormorò: — Il signor Gilberto di Valcaison è giovane ed i giovani fanno bene a sperare sempre.

— Ah, sì. Vedete, signora, io ho in cuore la speranza di vedere ancora la mia mamma adorata e lo spero sempre.

Lionella ebbe un soprassalto.

— Ma che cosa vi ha detto vostro padre?

— Che la mia mamma è in una casa di salute, molto ammalata e che difficilmente guarirà. E' ciò vero? In principio ho dubitato che il papà volesse celare che la mamma è morta, ma poi mi sono riveduta. Egli ha insegnato a me ed a Rinaldo di pregare Iddio nelle nostre orazioni della mattina e della sera perchè la mamma ci sia ridonata interamente sana. Se fosse morta, il babbo non ci avrebbe certo insegnato a pregare così.

— E perchè non siete mai andati a trovare la mamma nella casa di salute dove si trova?

— Abbiamo chiesto cento volte di farlo, ma il babbo ce lo ha impedito, perchè la mamma non è in grado di riconoscerci e l'emozione che proveremmo vedendola in quello stato sarebbe troppo forte per noi. Povera

mamma!

— E come fate, Giorgetta, a non rammentarvi più dei lineamenti di vostra madre?

— Non lo so neppure io... Un velo si è esteso sulla mia memoria... Mi pare di rivederla, ma dubito di ingannarmi, mentre invece ricordo benissimo quella della mia nonna paterna — disse Giorgetta.

— Lei sempre lei, che si frappone ancora tra me ed i miei figli — mormorò Lionella quasi con rabbia.

— Anche la nonna era buona, molto buona ed a noi bambini voleva un gran bene — proseguì Giorgetta.

— Tutte le nonne vogliono bene ai loro nipotini — disse Lionella seccamente.

— Vi dispiace forse il mio cicalaggio, signora? — domandò Giorgetta avvedendosi del malumore della signora Fulton.

— Ho un po' di mal di capo.

La buona fata di Cap d'Ail in quel giorno era vinta da un'irritazione insolita. Tutto le riconduceva dinanzi il passato e tutto le faceva parere che il destino dovesse essere per sempre a lei avverso.

Anche il dottor Dainclair a pranzo non passò inavvertita quell'irritazione.

— La signora si sente forse male? — domandò il medico con premura alla moglie.

— Sì, ma che cosa importa? Io dovrò soffrire sempre — rispose Lionella.

Goffredo credette prudente non insistere oltre. Aveva capito che bastava un soffio di vento perchè l'uragano avesse a scoppiare. Ebbe paura e tacque. Come il solito, dopo pranzo, Giorgetta andò a sedere al piano e cominciò una sunnata di Beethoven. Ad un certo punto Lionella s'alzò in piedi.

— Ve l'ho detto già tre volte, signorina, voi suonate senz'anima, sembrate una principiante — disse a Giorgetta con voce rabbiosa.

La fanciulla guardò Lionella con tristezza.

— Voi vi sentite proprio male, si capisce — essa disse alzandosi ed allontanandosi dal piano, mentre il dottor Dainclair dava alla figlia un'occhiata severa per impedirle che avesse a continuare.

Lionella si sciolse in lacrime.

— Come sono infelice — mormorò lasciandosi cadere su una poltrona.

Giorgetta le si accostò e si chinò su di lei, le afferrò una mano e se la portò alle labbra.

— Io ho torto, signora, di non attenermi ai vostri suggerimenti in fatto di musica e di avervi detto qualche parola in tono risentito. Perdonatemi, ve ne prego — mormorò.

Lionella si sentì profondamente commossa. La sua irritazione sfumò per incanto ed alla sua volta depose un lungo bacio sulla fronte della figlia. Il dottor Dainclair aveva osservato la scena con occhio severo ed appena i figli si furono ritirati nelle loro camere, egli disse alla moglie:

— Siete stata molto dura ed ingiusta con la povera Giorgetta che vi ama molto. Spero che queste scene non abbiano a ripetersi.

Continua.

## USCITA TERROFIARIO.

PER L'ESPOSIZIONE DI ROMA, 1911.	PER L'ESPOSIZIONE DI ROMA, 1911.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.
per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.	per l'Esposizione di Roma, 1911, A. 10.15.

**Francesco Cogolo**  
Callista  
Via Savorgnana N. 10



## SENO

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo  
in breve tempo  
senza conseguenze  
l'impotenza, debolezza, virilità, nevrosi, sterilità  
dei dott. CESARE TENGA specialista  
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO  
VISITE e CONGRATULAZIONI  
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Unire francobollo per la risposta.  
(segretozza)

Se volete guarire in breve tempo

l'impotenza, debolezza, virilità, nevrosi, sterilità  
dei dott. CESARE TENGA specialista  
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO  
VISITE e CONGRATULAZIONI  
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Unire francobollo per la risposta.  
(segretozza)

## Macchine per laterizi

Impianti Completi per fabbriche di laterizi  
vengono forniti come specialità da

Ludwig Hinterschweiger jun.,  
Fonderia e fabbrica  
macchine  
« Mario Valerio Hütte »  
Lichtenberg 14 presso Wels  
(Austria  
Settentrionale)  
Si fanno prove di  
compressione e di coltura  
in qualunque  
momento, con coscienza  
samente e colla massima prontezza. - Offerte, prezzi  
correnti e prospetti gratis e franco.



## Rinomate Pillole Antiemorroidali

del Prof. Giacomini, di Padova

Preparate esclusivamente nell'Antica Farmacia Reale Pissner & Mauro  
di Padova, in via dell'Università, 10, dove si può avere la vera ricetta passata con  
suo notorio dell'antico all'antico.

La felice esperienza di oltre mezzo secolo ci autorizza a confermare l'alta  
efficacia di questo prezioso rimedio. Esse infatti si mostrano efficaci  
nella costipazione abituale, facendo svanire la triste sequela  
dei disturbi nevrosi che ne sono conseguenza. Alleviando la pressione  
intraddominale diminuiscono la tensione e la congestione della V. Porta  
solvendo i pazienti della più molesta sofferenza epistattica, agevolando  
l'assorbimento intestinale e stimolando la circolazione linfatica  
favoriscono la risoluzione dei più ostinati ingorghi glan-  
dolari. Così alleggerito il circolo del piccolo bacino, guariscono completa-  
mente le emorroidi.

Tali pillole infine sono specialmente raccomandate a tutti coloro che,  
costretti dai loro impegni ad una vita salientemente sedentaria, hanno ri-  
stagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi, capogiri, sofferenze cardio-pol-  
monari di ogni genere e che invano sono curati colla più svariate sorta di  
acque saline che si vendono d'oltreoce.

Si trovano in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50  
il flacone, chiedendo sempre quelle preparate dalla  
Ditta Pissner & Mauro in Padova.

## Scematrice "WOLSELEY"

La più semplice  
La più economica  
Massimo rendimento  
Costruzione perfetta  
Vendita esclusiva per l'Italia  
ATTILIO SALVADE  
GENOVA  
Cercasi Agenti



## DIABETE

Guarigioni radianti documentate SENZA REGIME  
SPECIALE. Inocuità Assoluta.  
ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR  
Specialista diplomato dalla Accademia di Medicina.  
Cura completa in 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

## AMARO BAREGGI

a base di  
Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore  
ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la pre-  
senza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'au-  
mentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce an-  
che la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** ed il più potente rigeneratore  
delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A.  
Fabris e C.

## Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

e di  
Santal Salolè al Bleu di Metilene Emery  
Conosciute universalmente come i più potenti antientorrea-  
gici in virtù dell'unione del Santaloli purissimo al Salol vero  
antisetico delle vie urinarie.  
GIARIGIONE RAPIDISSIMA  
Deposito generale: Stabilimento Chimico Farmaceutico G.  
Bonavia e P. S. Negri e C. - Bologna.  
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

## AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il miglior ed il più utile dei  
frutti.

Essa costituisce un importante ali-  
mento riparatore ed un ricostituente  
generale dell'organismo. Furono sem-  
pre riconosciute le sue proprietà igienico-  
medicamentose ed all'estero special-  
mente si è visto fiorire un nuovo ramo  
di terapeutica, LA CURA DELL'UVA  
OD AMPELOTERAPIA, della quale  
scientificamente si occupa una nume-  
rosa schiera di celebrità sanitarie. In  
Italia, così largamente favorita dalla  
natura, ancora pochissimo si è approfittato  
di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FO-  
SFATO, FERRO e MANGANESE è to-  
nicamente ricostituente, per la sua ricchezza  
di SALI ALCALINI è superiore alle  
migliori acque minerali, per la grande  
quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZO-  
FATATI è eminentemente nutriente ed  
eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le  
buccie ed i semi perchè assolutamente  
indigesti e dannosi ai visceri addomi-  
nali più deboli, i quali sono i più biso-  
gnosi della cura d'uva.

Diagrazziamente questo prezioso  
frutto non si può godere che in un  
periodo di tempo troppo breve, e la sua  
conservazione è limitata a qualche va-  
rietà, pure per poco tempo.

A Sostituire l'uva come cura venne  
introdotta il succo o mosto dell'uva  
concentrato e conservato. Infatti è il  
mosto dell'uva che contiene tutti gli  
elementi sennominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RI-

DOTTO IN PICCOLO VOLUME per e-  
vaporazione della sola parte acquosa  
che si presenta come un sciroppo, con  
tutte le caratteristiche e le virtù della  
materia prima da cui deriva. Così è  
permesso di fare la cura dell'uva in  
tutte le epoche dell'anno, in tutti i lu-  
ghi, alle persone d'ogni età e d'ogni  
condizione.

Si usa prenderla allungata con acqua  
acque minerali e di seitz, a tutte le ore  
perchè riesce una gradevole bevanda  
igienica e dissetante. LA SUA NATU-  
RALE GENUINITÀ è apparsa a sostituire  
ai comuni sciroppi e liquori artificiali  
perchè non contiene alcool, essenze, co-  
lori, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale  
uso di questo sciroppo nelle persone  
SANE, specialmente se costrette a vita  
troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro,  
ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI  
nel periodo del loro sviluppo, ed alle  
persone tutte gravate di malanni, che  
tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concen-  
trato dell'uva ed usato con vantaggio  
grande: nell'anemia, clorosi, artritisimo,  
gota, obesità, esaurimento organico  
per diverse cause, nevrosi, nelle  
malattie del tubo gastro enterico, come  
catarro gastrico e intestinale, atonia,  
emorroidi, nelle malattie del fegato e  
dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo vera-  
mente efficace la cura delle  
acque minerali, dei bagni,  
della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo  
in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

## "STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa  
al PREZZO di L. 2.75 franco [Milano]

## Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. - interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

## Servizi Postali e Commerciali Marittimi

Per le AMERICHE. La più antica linea di vapori rapidi e sicuri. - Sali-  
da pranzo. - Sale per Signori e Bambini. - Asecuri ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luze elettriche - Riscia-  
damento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi  
di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione RE VITTORIO -  
REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GE-  
NOVA - P. PE. UMBERTO, DUCA D'ACOSTA ecc. sono iscritti al Na-  
viglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16

## TELEFONO MARGONI

Comodità moderne aria, spazio e luce, Vito abbondante ed ottimo per passeggeri  
di III. Classe.

In Costruzione grandiosi trasatlantici di gran lusso, e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione 1000000, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI - Via Aquileia 94

Udine.

N. B. Informazioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non  
sono conosciute.

## Coppiette Trebbiatrici

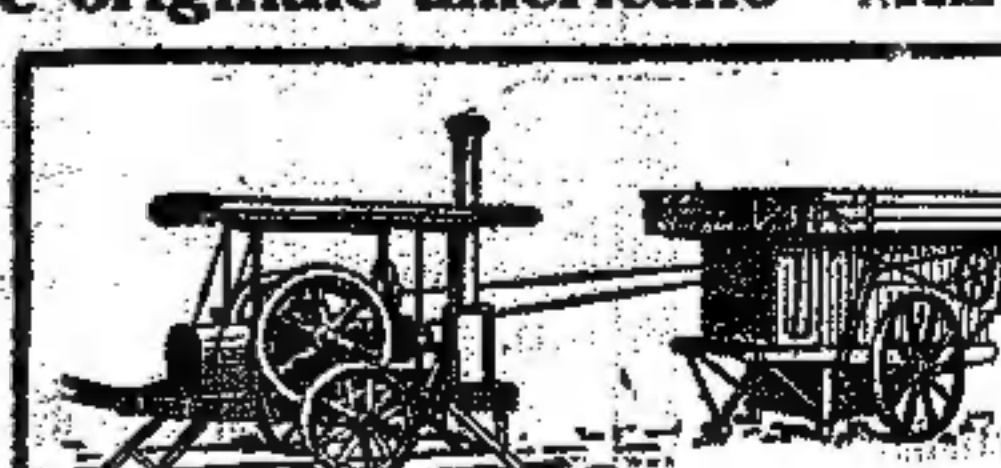
ad Olio Pesante, per montagna  
con motore originale americano "MIETZ & WEISS"

Il Funzionamento  
ad olio extra sen-  
za manutenzione  
(Durata 2.000)

Non richiedono l'es-  
istenza d'un con-  
dottoire patentato

Consumo d'acqua  
insignificante

Consorzio  
Agrario di  
Pontedera



## FIDIBUS ZAMPIRINI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE  
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA  
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Elegante in marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore

Gio. Battista Zampirini.

Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte  
le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

